

PROVINCIA - La società Agrifuturo ha ottenuto dal Tar un decreto cautelativo in attesa del 6 marzo

Appalto Agricoltura: sospensione temporanea

Primo provvedimento per il ricorso contro l'Amministrazione e la società cooperativa Dream

di Elena Salimi

Ricorso della società Agrifuturo di Forlì contro la Provincia per l'aggiudicazione della gara per l'esternalizzazione di alcune mansioni del Servizio Agricoltura: atto primo.

Il Tar di Parma ha emesso un decreto con cui, si legge nell'atto, "accoglie l'istanza intesa ad ottenere provvedimenti cautelari provvisori e dispone che l'istanza di sospensione venga trattata nella camera di consiglio del 6 marzo".

Si tratta, appunto, di un provvedimento cautelare di sospensione provvisoria dell'aggiudicazione in attesa del pronunciamento definitivo previsto per il 6 marzo. Il fatto che il presidente del Tar di Parma abbia ritenuto di procedere con una sospensione temporanea non pregiudica il giudizio di merito sulla validità della procedura d'appalto prevista per il 6 marzo, ma costituisce, per il momento, un atto che potrebbe portare la Provincia a sospendere l'affidamento del servizio alla società cooperativa Dream, operativa in Provincia dal 1 febbraio.

Nel ricorso la società Agrifuturo, presieduta da Sergio Spada e assistita dagli avvocati Marco Prosperi, Domenico Tomassetti e Massimo Rutigliano, chiede l'annullamento della determinazione dirigenziale

del dirigente Coordinatore dell'Area Attività di supporto della Provincia n. 2490 in data 30/11/2006 con la quale è stata disposta l'aggiudicazione definitiva alla società Dream Italia dell'appalto concernente la realizzazione del servizio di attività connesse a "Piano di Sviluppo Rurale, Asse 2 Ambiente, Sottasse Agroambientale, Misura 2.e 2.f. Utenti Motori Agricoli, Ocm. Ortofrutta, Controllo fisico prodotto trasformato, Viticoltura: Catasto vitivinicolo e Flavescenza dorata".

Chiede anche l'annullamento di tutti gli atti preesistenti, connessi e conseguenziali, tra i quali, ove

necessario, il verbale della Commissione giudicatrice del 15/11/2006.

Tra le richieste c'era anche l'istanza di sospensione che puntava ad ottenere misure cautelari presidenziali provvisorie. "Considerato che stante l'imminente stipulazione del contratto di servizio - si legge nel decreto - e per evitare alla società ricorrente un irreparabile pregiudizio l'aggiudicazione dev'essere sospesa".

La sospensione degli atti impugnati, previa concessione di decreto presidenziale che tecnicamente si chiama "inaudita altera parte" consiste in un primo

atto che non pregiudica quelli successivi.

Si attendono infatti gli esiti relativi alle altre richieste. Agrifuturo chiede infatti al Tar di annullare gli atti impugnati e, "nella denegata ipotesi in cui non fosse possibile rimuovere gli effetti del contratto di appalto eventualmente stipulato nelle more tra la Provincia e la Società Dream Italia" di condannare la Provincia al risarcimento dei danni patiti dalla società ricorrente e, ultima istanza, di ordinare all'Amministrazione il deposito di tutti gli atti relativi alla procedura di affidamento dell'appalto di servizi.

